

INTRODUZIONE

*Arch. Igor Violino | Direttore ufficio beni culturali ecclesiastici ed edilizia per il culto della Diocesi di Cuneo

Per il mese di gennaio 2021 si propone, all'interno della rubrica "cantiere del mese", il recupero della vecchia casa canonica della parrocchia Visitazione di Maria Vergine in Roccavione con l'intento di predisporre locali per attività caritative ed oratoriali.

Dal punto di vista burocratico il processo è iniziato con la manifestazione di interesse della parrocchia nei confronti della Curia diocesana di Cuneo a presentare un progetto di ristrutturazione dei locali chiedendo la possibilità di potere ricevere un contributo sui fondi 8x1000 alla Chiesa cattolica. Tale richiesta, stante le necessità e la serietà dell'iniziativa, è stata accolta ed è così iniziato il cammino che porterà all'inizio dei lavori nei prossimi mesi. Il progetto preliminare, poi definitivo, è stato discusso con gli uffici preposti della Curia (ufficio dell'economista ed ufficio per i beni culturali ecclesiastici e l'edilizia di culto), con la commissione di arte sacra ed autorizzato dai superiori, ottenendo i pareri necessari per procedere. È stato poi candidato per i contributi 8x1000 alla Chiesa cattolica ricevendo parere favorevole ed una copertura importante di circa il 70 per cento della spesa totale. Ancora una volta dunque, destinare l'8x1000 alla Chiesa cattolica con la firma sulla dichiarazione dei redditi, ha portato fondi sul territorio, dove ve ne era bisogno. Una buona collaborazione "orizzontale" tra l'ente parrocchia con la comunità guidata dal suo pastore e dei professionisti incaricati con gli uffici di curia e gli enti preposti alla tutela ed al processo edilizio, ha portato alla buona riuscita dell'iniziativa, ricordando però che il percorso è ancora lungo ma basi solide sono gettate. "[...] *L'uomo restituisce al mondo più di quello che riceve*" ci dice d. Giuseppe Pellegrino all'interno della parola del mese "RESTITUIRE" citando Joseph De Finance; ed allora se gli edifici sono il frutto della storia sociale degli uomini che li hanno prodotti (parafrasando le parole di John Ruskin) "[...] *Restituire vuol dire mettere se stessi, la propria mano plasmatrice, la propria idea per creare un pezzo di storia. È quanto sta alla base del nuovo progetto che abbiamo presentato sulla riqualificazione della parte ancora da restaurare della cosiddetta "canonica vecchia"*" dice d. Erik Turco, pastore della comunità di Roccavione. In altre parole l'impronta dell'uomo, vista con accezione positiva, rappresenta un valore aggiunto per la fabbrica nel ricordare e restituire la storia e le funzioni che hanno caratterizzato l'edificio, ma con una funzione nuova e di completamento. Come dire, sempre citando Ruskin, che occorre conferire una dimensione storica all'architettura di oggi, conservando quella delle epoche passate come la più preziosa delle eredità.

"[...] *Ogni mattino allo specchio troviamo il volto che ci è assegnato, ma lo restituiamo trasformato da un sorriso o da una smorfia di fatica che ci nascono dentro*" conclude d. Giuseppe.

Igor Violino